

Il C.T. non ha più paura: «Il 2-0 degli inglesi col Lussemburgo ci rilassa»

Il 5 novembre a Campione d'Italia

Bearzot: «Almeno 3 goal alla Finlandia»

L'allenatore della Nazionale comunque vuole andare sul sicuro: «Domani contro la Finlandia bisogna vincere almeno 3-0 per ottenere una favorevole differenza reti»



Il Milan sconfitto dal Brasile (3-0)

RIO DE JANEIRO — Opposto alla nazionale brasiliana candidata ad un successo ai prossimi mondiali d'Argentina, il Milan ha ceduto «soltanto» per 3-0. Risultato, ovviamente, e buon calcio per i 18 mila spettatori che si erano dati appuntamento nello stadio «Maracanã» di Rio. I reparti difensivi rossoneri hanno sopportato dopo tutto con dignità le avventate offensive del calcio che ha fatto del Brasile il più grande giovane rincalzo. Arbitro della partita è stato il signor Armando Marques, fischietto internazionale.

Nel Brasile ha giungato Zico, uomo di gran classe, pronosticato come uno delle attrazioni in Argentina. Anche Rivelino, al solito, si è espresso ad alti registri nella sua posizione di regista.

Proprio Rivelino è andato in gol dopo soli 8' su tocco di Edinho. Il raddoppio l'ha siglato Zico alla mezz'ora del primo tempo, approfittando di una ingenuità di Alberto. Nella ripresa ha poi realizzato Serginho, giovane rincalzo. Arbitro della partita è stato il signor Armando Marques, fischietto internazionale.

Per questo «esibizione» il Milan ha incassato un premio di circa ventimila dollari.

Questi gli schieramenti di partenza: MILAN: Albertosi; Sabadini, Maldini, Morini, Betti, Turchi, Tosi, Ruffini, Calloni, Buriati. BRASILE: Lero, Orlan, Abel, Amaral, Edinho, Toninho Cerezo, Rivelino, Dircan, Wilson, Reinaldo, Zico.

NELLA FOTO: Calloni e Buriati impegnati in un'azione di gioco.

Ritardata l'approvazione della Camera

Ostruzionismo alla legge sulla caccia dei radicali

ROMA — Col pretesto della nuova legge sulla caccia, la Camera è stata in aula per un'ora e più, per molte ore, di un indegno e degradante gioco ostruzionistico organizzato dal radicale Marco Pannella e sconfessato pubblicamente per la prima volta dal suo collega di partito Adele Faccio.

Erano in discussione un centinaio di emendamenti, in gran parte onestamente rifiutati e respinti, ma i contenuti di un positivo provvedimento che ribalta la logica del vecchio Testo Unico sulla caccia, che è fondato sul principio che tutte le specie sono cacciabili tranne determinate eccezioni.

Ebbene, per motivi che nulla hanno a che fare con la nuova legge, che è stata una pura, sconsiderata ripicca contro decisioni democraticamente prese dagli altri gruppi, circa il programma dei lavori della Camera, il Pannella ha chiesto e preteso, a norma di regolamento, la votazione a scrutinio segreto di tutti questi emendamenti. Il fatto che il Pannella ha fatto tutto quello che ha fatto, impegnato alla discussione della legge — Adele Faccio, appunto, ha allora preso la parola in aula per annunciare che «era costretto» a confermare per disciplina di gruppo la richiesta di Pannella con il quale essa — come aveva precisato poco prima in sede di sottocommissione parlamentare — si trovava «in grave dissenso».

Le votazioni a scrutinio segreto non hanno avuto alcun effetto che ritardare pesantemente i lavori parlamentari (tutti gli emendamenti sono stati infatti respinti a larghissima maggioranza) ed impedire che si giungesse, come era possibile e previsto, alla definitiva approvazione della nuova legge. Tra le norme approvate, si può dire che la più importante è quella che impedisce, come era possibile e previsto, alla definitiva approvazione della nuova legge. Tra le norme approvate, si può dire che la più importante è quella che impedisce, come era possibile e previsto, alla definitiva approvazione della nuova legge.

g. f. p.

Dopo la striminzita vittoria dei «bianchi» sul modesto Lussemburgo

Furibondi i critici inglesi

LONDRA — I critici inglesi dopo la striminzita vittoria del Lussemburgo (2-0) sono unanimi nel «bocciare» ogni residua speranza di qualificazione per la Coppa del Mondo e danno per scontata la qualificazione dell'Italia.

Il giudizio sul modesto 2-0 con cui i «bianchi» inglesi hanno battuto i dilettanti del granducato, è a dir poco sprezzante. I titoli hanno una nota comune: l'Inghilterra calcistica si trova ormai alla disperazione, i bagliori di un tempo sono ormai tramontati.

Ecco il campionario: «L'Inghilterra può dire addio all'Argentina».

«The Sun»: «Non piangere per noi Argentina».

«Daily Mirror»: «Uno zimbello».

«Daily Mail»: «Due: l'Inghilterra può dirsi fuori».

Nella classifica del gruppo, l'Inghilterra è attualmente prima con due punti di vantaggio sull'Italia che però deve giocare ancora due incontri, entrambi in casa, contro Finlandia e Lussemburgo, mentre al bianchi resta da incontrare solo gli azzurri. In fatto di reti, gli inglesi hanno segnato 13 e subito quattro: gli azzurri italiani ne hanno messe a segno 9, subendone solo una.

Poiché l'Italia non dovrebbe avere difficoltà a superare

Finlandia e Lussemburgo, gli inglesi anche se riusciranno a battere gli azzurri in novembre a Wembley, dovrebbero fare i conti con il quoziente reti che a quel punto sarebbe deciso e ne segnerebbe la definitiva eliminazione. Resta, perciò, solo la speranza di una vittoria in partita straordinaria sugli azzurri, ma nessuno si sente di scommettere un solo centesimo su tale eventualità, primi fra tutti gli stessi critici britannici. Sentiamo il signor Sun, Frank Clough scrive desolato: «L'Inghilterra sinistra è lo zimbello dell'Europa e forse del mondo».

Per Jeff Powell, del Daily Mail, non vale la pena arrabbiarsi: «La Coppa del Mondo è ormai fuori portata per una squadra precipitata nella disperazione più nera. La nazione che diede il gioco della palla rotonda al mondo si trova ridotta a pregarla perché la Finlandia faccia un miracolo contro l'Italia».

Più razionale e distaccato il commento di Donald Saunders sul Daily Telegraph, ma il giudizio non è meno se-

Un morto e 58 feriti dopo Gales-Scotia

LIVERPOOL — Un morto, 58 persone trasportate all'ospedale e 120 feriti: è il tragico bilancio del violento incidente accaduto ieri sera prima e dopo il vittorioso incontro di calcio tra i «mercuri» della Scozia per 2-0 del Gales. Questi i dati forniti da funzionari della polizia che hanno avuto presente che molti dei feriti e degli arrestati erano stranieri. Gli incidenti sono cominciati prima della partita quando tifosi galesi si sono scontrati con quelli scozzesi. Gli scontri sono continuati anche dopo la fine della partita, con i tifosi galesi che hanno fatto irruzione nel campo di calcio, dove si sono scontrati con i funzionari della polizia.

Secondo la polizia, la morte dell'uomo, avvenuta durante i disordini, è dovuta a un'auto che è stata colpita da una palla di calcio.

portamento dei tifosi al seguito dei «bianchi». I sostenitori del Gales hanno fatto fuoco e fiamme prima e dopo l'incontro, dopo la partita, provocando danni valutati per il solo stadio a un milione di franchi. Gente del posto è arrivata a dire che la giornata di mercoledì è stata «la più spaventosa e tempestosa» vista dalla polizia. Il capitale del granducato della Scozia, Glasgow, ha visto la fine della guerra mondiale.

Gli incidenti hanno avuto un prologo prima della partita con una decina di spettatori finiti in ospedale, feriti di scarsa entità. A incontro terminato, con la delusione e l'amarezza alle stelle, la tifoseria inglese ha fatto ancora di peggio, distruggendo sedili e recinzioni all'interno dello stadio e poi abbandonandosi a gesti vandalici contro diverse auto parcheggiate nei pressi e perfino nel centro della città. Non ci sono stati arresti. «Non riusciamo assolutamente a fronteggiare la situazione», ha detto un portavoce della polizia — «le nostre forze sono minime».

Intanto i dirigenti del calcio lussemburghese hanno proposto che il Lussemburgo possa rifiutarsi in avvenire di giocare con squadre di club o nazionali inglesi in seguito alla turbolenta condotta tenuta dai sostenitori britannici mercoledì sera.



Causio spera ancora

Causio, ancorché afflitto da un risentimento inguinale che ne mette in forse la partecipazione alla partita di domani contro la Finlandia, non demorde. Ieri ha dichiarato: «Non sono affatto persuaso che sabato non sarò presente. Anzi, sono più ottimista sul mio stato. Oggi (giovedì, n.d.r.) mi sento già meglio, anche se il dolore esiste. Tutto dipenderà dall'ultimo allenamento». Nella foto: CAUSIO

Dalla partita di Vicenza con i portoghesi subito un responso

Paolino Rossi è maturo per la promozione alla «Sperimentale»

Sul piano del gioco l'«Under 21» ha offerto uno spettacolo raro, sintomo di una mentalità nuova

Dal nostro inviato

VICENZA — Che bello, per una volta tanto, essere semplicemente soddisfatti! Soddisfatti del gioco, delle prestazioni individuali, del risultato. È accaduto a Vicenza, per la nazionale «Under 21», tanto generosa in campo da rischiare persino troppo, ma finalmente decisa a rinnovare il volto del calcio italiano. Chi scrive è un entusiasta dell'offensivismo e si rende pur tuttavia conto che tale di spaziosità al gioco deve essere adeguata all'avversario, ma crede che una squadra, per poter ambire ad un posto di rilievo, deve avere il coraggio di rischiare. Ebbene, l'«Under 21» che ha battuto il Portogallo ha personalità da vendere. E' una squadra che gioca con tre punte (Rossi, Giordano, Garofalo) e ne tiene altre due in panchina (Panna e Virdis), è una squadra con nerbo che d'ora innanzi dovrà essere in grado di campare a spese di quattro dei suoi giocatori.

Per la precisione ricordiamo che dopo il 4-1 di Vicenza, l'Italia raggiunge i lusinganti quattro punti in vetta al Girone 2. L'Italia si sfiderà però di sette reti rispetto agli avversari diretti. Entrambi dovranno affrontare il Lussemburgo, entrambi hanno già batterlo comodamente. Il Portogallo, dunque, dovrebbe colmare il disavanzo roffiando otto o nove gol agli uomini di Giordano. L'Italia dovrebbe accontentarsi dell'1-0 perché non risulterebbe ammassa ai «quarti» per differenza reti. E' un duplice allarme, improbabile. Dunque diciamo che gli azzurri sono virtualmente promossi.

La formula dei quarti prevede accoppiamenti per sorteggio con eliminazione diretta in due partite. Oltre alla virtuale promozione dell'Italia, matematiche sono già quelle di Inghilterra ed Ungheria che hanno fatto il pieno. Nientemeno che i ragazzi sovietici e quasi acquisita è quella della Danimarca. Gli altri quattro posti sono in ballottaggio tra RDT, Turchia, Bulgaria, Belgio, Francia, Cecoslovacchia, Svizzera, Jugoslavia e Spagna sparsi nel vasto campo di calcio europeo. Ed ora soffermiamoci sulle prestazioni singole. Per primo va citato Paolo Rossi, grande attaccante e soprattutto grande manovratore al limite dell'area. La difesa portoghese si è sa stata fragile, ma Rossi l'ha davvero ubriacato frontalmente e poi saltata lateralmente, mettendosi in luce come uno dei migliori specialisti del cross sin qui visti. Concordiamo con «L'Espresso» di Valcareggi: il primo nome da aggiungere alla lista argentina è quello dell'attaccante vicentino, Bearzot non lo trascuri e lo lotti subito nella sperimentale. Non potrà che migliorare.

Gallì è stato sicuro. Oglieri è dignitosissimo (era all'esordio ed ha marcato l'angolino Lito come uno stopper). Cabrinì addirittura meglio del previsto. Manfredonia «libero» non ha fatto pezzi: ritornando al primo amore, non ha

Valdez-Briscoe: sedie di ring a 200 mila lire!

Stasera al Palazzetto di Milano campionato italiano dei mosca tra Tanda e Camputaro

Pugni mondiali entreranno presto nel Salotto delle feste del casinò di Campione d'Italia. Sabato 5 novembre il «Circus» diretto da Rodolfo Sabbatini presenterà, in quel ring, il colombiano Rodrigo «Rocky» Valdez e il calvo Benny Briscoe cacciatore di topi per il «Philadelphia Federally Funded Rat Control Program». Entrambi pretendono alla «cintura» mondiale dei medi lasciata libera da Monzon che in questi giorni tenta di conquistare Parigi con un «under» al macché in cui recita tra Malisa Longo e Susanna Jimenez. Il vincitore di Campione sarà spedito dalla «WB» e dalla «WDC» a questo vigilia venne lanciato il 31 luglio, l'indomani della straripante e discussa vittoria di Carlos Monzon ottenuta nello «Stade Louis II» di Montecarlo su Valdez. In un primo tempo sembrava che Briscoe e il colombiano avessero ritirato da Atlantic City, USA, poi Sabbatini è riuscito a convogliare i due americani a Campione d'Italia che conta una certa esperienza pugilistica sia sotto il profilo fisiologico (e basta pensare alle serate per gli «oscar ANSP») sia sotto l'altro del combattimento: Adinolfi e U-della si batteranno per il campionato europeo delle rispettive divisioni di peso.

Nel settembre 1973 Nuova, Nuova Caledonia, Rodrigo «Rocky» Valdez sconfisse Benny Briscoe dopo 12 assalti, mentre l'anno dopo, 25 maggio 1974, il destro di Rocky fece crollare il pelato di Philadelphia che sembrava indistruttibile.

Per questa terza sfida tra Valdez, quasi 31 anni d'età, e Briscoe, 34 anni suonati, il Casinò di Campione avrebbe versato a Sabbatini 20 milioni di franchi, ossia circa 400 milioni. Intorno alle corde ci saranno 500 sedie oltre i banchi per la stampa e le postazioni televisive. Sabbatini, il promoter, si terrà 50 posti mentre gli altri 450 saranno ceduti di preferenza ai clienti delle sale da gioco al modico costo di 200 mila lire per sedia. Pressappoco è il medesimo prezzo praticato nello «Stade Louis II» di Montecarlo in occasione della rinviata tra Monzon e Valdez. La «box» sta diventando un fatto commerciale per quanto riguarda il livello più alto, come nel caso di Valdez e Briscoe, mentre la gloria viene messa in conflitto prima.

Il riminese Righetti ha rinunciato alla qualifica di «challenger» europeo perché ai pugni di Alfredo Evangelista campione continentale dei massimi preferisce quelli dell'inviato Leon Spinks che fu medaglia d'oro alle Olimpiadi di Montreal nel medio-massimo (kg. 102,000) ritiene Spinks meno pericoloso di Isaac Nussien il nero dell'Isola Leeward, Piccole Antille, battuto da Righetti a Rimini la scorsa settimana. Queste favole il faceto signor Agostino deve raccontarle alla «rosone».

Per i bianconeri, il campione delle Isole sottovento è un collaudatore di piccolo cabotaggio mentre il lungo Leon Spinks, polacco di nascita, prende il posto di Cassius Clay sulla massima poltrona.

Dagli avvenimenti internazionali passiamo a quelli di casa. Stasera, finalmente, saranno riuscite le luci nel «Palazzetto» tra Tanda e Camputaro. Il merito va a «Milano Box» di Gianni Scuri e dei suoi collaboratori Lombardi Vignati e Ruffini. Sotto il cielo azzurro il pugilato è tornato in catalisi, il «meeting» europeo imperniato su Graten Tonna e Alan Minter, due pesi medi da classifica mondiale, ne è stata la preoccupante conferma.

La responsabilità della nuova caduta non è degli impresari oppure dei manager, bensì in parte della stampa: di certa stampa sportiva precisiamo. Il fiammiferatore Gianni Scuri che dovrebbe stasera accendere la candela spenta, è rappresentato dal campionato nazionale dei pesi mosca che oppone al titolato Claudio Tanda lo sfidante Giovanni Camputaro. La giuria sarà composta dall'arbitro Claudio e dai giudici di sedia Calvesi e Calvesi. Il campione d'Italia Claudio Tanda di Narbolia (Cagliari) ha 25 anni, viene diretto da Sconzeri e definito un potente aggressore. Nel suo passato ci sono vittorie e sconfitte, una delle quali contro il famoso peso gallo brasiliano Heleno Ferreira. Il suo sfidante Giovanni Camputaro nato a Gioia Sanicola 22 anni addietro, ha indossato la maglia azzurra a Montecarlo dove non ebbe fortuna. Professionista dall'ottobre dello scorso anno, Camputaro, che sarebbe un combattente, ma un piccolo uomo di battaglia, è giunto vertiginosamente al campionato.

Queste ascese così rapide, come del resto certe scelte discutibili della FFI, rappresentano uno dei tanti malanni della «box» italiana. Troppi ragazzi arrivano alla «cintura» nazionale ancora non maturi. Ad ogni modo tra Tanda e Camputaro ne dovrebbe essere una sconvolgente e discreta. Elio Colaninno, 32 anni, antico campione d'Europa dei piuma, inedito a Milano, si farà conoscere e probabilmente si farà dagli ambrosiani, affrontando il brasiliano Emiliano De Souza, mentre il peso massimo bresciano Rinaldo Pelizzari dovrebbe sgombrare in fretta il tumino Mohamed Galou, un novizio della professione.

Il campionato completo del piuma Cosimo Lavinio e Vincenzo di Bari, ragazzi da spettacolo. La serata di apertura ha affidato il primo posto al campione della nuova stagione a due dilettanti.

Giuseppe Signori

Cinque gol della Lazio a Latina

LATINA — In una partita amichevole di calcio, la Lazio ha battuto ieri la Latina (serie C girone C) per 5-1 (3-0). Per i bianconeri hanno segnato Clerici (2), Garlaschini, Lopez e Cordova. Per i Pontini ha realizzato l'ex laziale Pepe. Nella ripresa non ha giocato Boccolini che si è prodotto una distorsione alla caviglia sinistra.

con «unita' vacanze» capodanno in

URSS

CAPODANNO A MOSCA CON VISITA DI LENINGRADO

ITINERARIO: Milano, Leningrado, Mosca, Milano. DURATA: 8 giorni. TRASPORTO: volo speciale Aeroflot da Milano. PARTENZA: 24 dicembre.

Lire 405.000

LA QUOTA COMPRENDE: — Trasporto aereo, sistemazione in albergo, camera doppia con servizi, pensione completa, cene e spuntini di S. Pietroburgo, città d'arte, musei, escursione a Pashkin, spettacolo teatrale.

ALGERIA

CAPODANNO NELLE OASI DEL DESERTO

ITINERARIO: Milano, Roma, Algeri, Laghouat, Ghardaia, Ouargla, Timgad, El Djem, Algeri, Roma. TRASPORTO: voli di linea più pullman. DURATA: 10 giorni. PARTENZA: 20 dicembre (Capodanno).

Lire 400.000

EGITTO

L'EGITTO DEI FARAOINI

ITINERARIO: Milano, Roma, Cairo, Luxor, Assuan, Cairo, Roma, Milano. TRASPORTO: voli di linea più pullman. DURATA: 12 giorni. PARTENZA: 27 dicembre.

da Roma Lire 625.000 da Milano Lire 640.000

Per iscrizioni e prenotazioni

UNITA' VACANZE

20162 Milano
Viale Fulvio Testi n. 75
Tel. 64.23.557-64.38.140

Organizzazione tecnica ITALTURIST